

RIVA - ARCO

Variante 15: 218 firme contro il nuovo centro commerciale

Urbanistica. Presentata un'osservazione alla modifica del piano regolatore

ARCO. È stata presentata in Comune un'osservazione alla Variante 15, promossa dai cittadini e sostenuta dal consigliere Giovanni Rullo che critica aspramente la previsione urbanistica di un centro commerciale lungo via S. Andrea. A sostenerla oltre 218 firme raccolte in questo periodo.

Diverse le critiche che da più parti si stanno accumulando nei confronti di quello che potrebbe diventare un nuovo presidio commerciale con all'interno, oltre a negozi di discrete e piccole dimensioni, un ampio supermercato della grande distribuzione. Tra gli interessati si sono già fatti avanti Lidl e Aldi. A mal tollerare questa progettualità urba-



• Katia Righi, Lino Lorenzi, Giovanni Rullo, Flavio Prada

nistica anche i cittadini rivani, rappresentati per l'occasione dal consigliere Flavio Prada, preoccupati per le conseguenze che potrebbe avere la nuova area con nuovi negozi al confine del proprio territorio comunale sulla tenuta economica locale visto che «non si crea lavoro aprendo negozi - sintetiz-

za Prada - ma ci si divide unicamente il mercato».

«Sono principalmente tre le motivazioni che spingono i cittadini a consegnare questa osservazione - spiega Rullo - Uno di carattere ambientale e paesaggistico, uno di carattere economico e uno normativo». Nell'osservazione viene sotto-

lineato come il nuovo edificio andrebbe a eliminare per sempre uno degli ultimi «coni di visuale» di Arco, oltre che a cementare nuovo suolo, oggi coltivato e a diminuire la permeabilità complessiva dei terreni. «Fatto che sappiamo essere pericoloso - continua Rullo - soprattutto con le sempre più frequenti forti e intense piogge».

Rullo, Prada e i cittadini presenti, Katia Righi, Sonia Consumo e Lino Lorenzi hanno così spiegato come Arco abbia 2,93 metri quadri per abitante di area commerciale. «È la percentuale più alta di tutto il Trentino - spiegano -. Devo dire - sottolinea Prada - che in questa variante vi è un uso sproporzionato della perequazione, strumento che dovrebbe essere adottato solo eccezionalmente per fini pubblici».

Infine, evidenzia Rullo, la programmazione urbanistica del centro commerciale contrasta con la previsione del piano territoriale di Comunità che li prevederebbe un'area ad uso sportivo. «Ci opporremo - chiosa Rullo - in consiglio comunale contro questa proposta che non condividiamo».